



QUOTIDIANO SPORTIVO

INQUADRA
E SCOPRI
IL NUOVO SITO

EUROPEI

Spagna-Germania
Portogallo-Francia
Quarti di stelle:
come finali

Longhi all'interno

Sinner e Berrettini

La nazionale prenda esempio

Dario Lorenzi

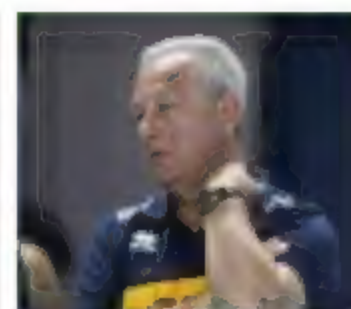
L'altresera ci prudevano le mani, mentre Jannik Sinner e Matteo Berrettini mandavano in scena sull'erba di Wimbledon una sfida epica che avrebbe meritato almeno una semifinale. Abbiamo resistito alla tentazione di scrivere subito quanto state per leggere solo per un motivo: i due ragazzi non meritavano che fosse distolta una sola virgola di attenzione dallo spettacolo che hanno offerto al mondo. A mente fredda però il paragone diventa inevitabile. Quello tra le tristezze del nostro calcio e la grande bellezza dei campioni che lo sport azzurro offre in tante altre discipline. Jannik e Matteo, Jacobs, Tamburi e Pallinieri, Bagnala e Fabbri, Lapichino e Raffelli, potranno andare avanti per chilometri. Come è possibile che lo stesso Paese capace di offrire storie di sacrificio individuale e collettivo, di forza antica adattata ai tempi moderni, di resurrezione dopo le sconfitte personali, debba confrontarsi da troppo tempo con la pochezza di risultati e di esempi offerti dalla nazionale di calcio? Il confronto con Berrettini è quello che fa più rumore per contrasto. Nello stesso giorno in cui lui perdava la finale di Wimbledon, l'Italia vinceva l'Europeo nel calcio. Poi per Matteo è iniziato un lungo periodo di infortuni ed errori, un crollo verticale: solo che lui ha saputo trovare la forza per ricostruirsi, ammettendo prima di tutto gli sbagli che lo avevano portato nell'abissi. Proprio come quelli del calcio, no?



ECCO IL CALENDARIO DI SERIE A: DERBY DI MILANO ALLA QUINTA

SCUDETTO, CACCIA APERTA

Matti all'interno



VOLLEY

Velasco, tutto per la medaglia: «Questo gruppo è speciale»

Roberti all'interno

FORMULA 1

A Silverstone una Ferrari rinnovata per risalire

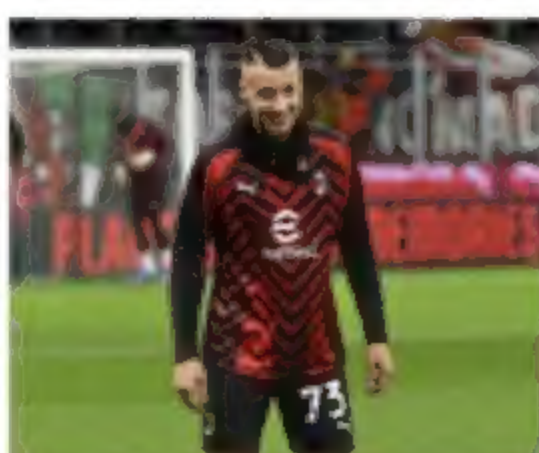
Tuerlin all'interno



HOCKEY PISTA

L'Amatori Lodi deve rinunciare alla Champions «Costi elevati Non si tutelano i nostri interessi»

Stella all'interno



IL NUOVO PROGETTO ROSSONERO

Camarda pilastro del Milan Futuro Ibra: «Va protetto»

Zlatan: «La serie C è un campionato di difficile ma entrerò io in campo per difenderlo...»

Mignani all'interno



GIOCHI DI PAROLE
Ascolta il Podcast

Immagina di essere in prima fila per le notizie più importanti

PRIMO PIANO
Gli eventi del giorno

Sinner carica green, Musetti rimonta da derby

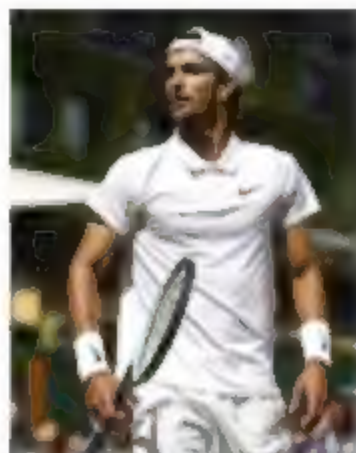
Wimbledon, Jannik già con numeri da urlo sfida Kecmanovic, Lorenzo batte Darder. Fognini vuole stupire ancora con Bautista Agut

TENNIS

di Paolo Grilli

Miomir Kecmanovic, fino a pochi anni fa, era considerato in Serbia il "piccolo Djokovic". I giudizi sono stati poi corretti al ribasso, e il 25enne, che pure aveva stupito nelle categorie giovanili, non dovrebbe impensierire più di tanto, oggi, Jannik Sinner (inizio del match sul Centrale indicativamente alle 18.18.30). A Wimbledon, il numero uno al mondo vuole fare un altro passo verso il sogno, dopo l'ulteriore dose di autostima che si è guadagnata vincendo il derby-show contro Matteo Berrettini al secondo turno. L'asso di Sesto, molto più del suo avversario odierno, è per molti versi il nuovo Nole: per come sa entrare nelle partite e smontare ogni avversario, per la consistenza nel gioco che si eleva nei momenti fondamentali del match. E anche per come gioca sull'erba. Nello Slam inglese l'anno scorso ha raggiunto la semifinale perdendo contro "Djoker"; quest'anno, come anticipato al Major più nobile, ha conquistato anche il titolo di Halle.

61. Sinner ha davvero tutto per arrivare fino in fondo anche qui. Il trionfo del ranking è legittimato da statistiche indiscutibili sulla sua superiorità nel gioco. È l'ef-



ficacia al servizio, soprattutto, a sbalordire. E si capisce quanto possa incidere nel torneo "green". Jannik è terzo al mondo nella speciale classifica che valuta il peso del servizio, dietro Hurkacz (infortunato al ginocchio ieri, e ritiratosi) e Zverev. Il ritorno al servizio "foot up" un anno fa, col piede posteriore che si avvicina a quello davanti in battuta, ha innalzato la già eccellente qualità di Jannik. Nell'ultimo anno, solo Hurkacz lo ha preceduto in tutto il circuito per punti sulla prima, 78,7% contro 78,5%, eppure il polacco "doppia" il nostro per ace a partita, 14,2 contro 6,8. Sinner è poi secondo solo a Djokovic per punti conquistati sulle seconde (57,1%). Dove invece vede del



Jannik Sinner, 22 anni, è a quota 40 vittorie in stagione: solo tre i match point. Assoluto Lorenzo Musetti (22), vincitore in mercato nel derby-azzurro contro Darder

tutto legittimato il proprio scostamento di re del ranking è alla voce "sotto pressione". Valutando i break point convertiti (41,7%), quelli salvati (75%), dato decisamente superiore a quello di qualsiasi avversario, tie-break

DJOKOVIC AVANTI PIANO
Nole batte in 4 set l'inglese Fearnley, si ritira Hurkacz per un infortunio

vinti (56,7%) e set decisivi vinti (81,8%, altra cifra da dominatore), si delinea il profilo di un giocatore quasi robotico per la capacità di non farsi condizionare dall'emozione dei punti più importanti. A proposito di Djokovic, anche lui è approdato al terzo turno, battendo il n. 277 al mondo, l'inglese Jacob Fearnley, 6-3, 6-4, 5-7, 7-5. Nole avanza con un cuore extra large, ma certo la recentissima operazione al ginocchio non può non condizionarlo.

Flavia Cenni esce dalla cilena Tabilo, sconfitta in 5 set (6-7, 6-7, 6-4, 6-4, 4-6) dal cileño Tabilo. Avanza Musetti, vincitore nell'altro derby azzurro del Major, quello contro Luciano Darder: 6-4, 4-6, 6-7, 6-4, 6-4 per il toscano, al termine di una battaglia di quattro ore che non sarà stata come quella della sera prima sul centrale fra Jannik e Matteo, ma che ha confermato quanto il nostro tennis sia in uno stato generale di grazia. Domani il toscano neofinalista al Queen's affronterà l'argentino Comesana, appena entrato nel radar dei primi cento.

Oggi è anche il giorno di Fabio Fognini, contro lo spagnolo Bautista Agut al terzo turno. Si gioca a mezzogiorno sul campo 16, da questo Fabio ci si può aspettare un'altra meravigliosa sorpresa.

Per Pogacar e Vingegaard 25 chilometri a carte scoperte

Tour, la mini crono può dire tanto

CICLISMO
di Angelo Costa

Anziché riposarsi, il settimo giorno il Tour propone un altro esame, ancor più severo del Galibier: oggi la crono fra i vigneti della Borgogna è il primo vero check up della corsa. Dirà chi sta bene e chi sta meno bene, in particolare chi sta meglio tra Pogacar, partito fortissimo, e Vingegaard, partito meglio di quanto si pensasse dopo il grave incidente di aprile. Dai 25 chilometri nervosi solo nella parte centrale non ci si attende una sentenza definitiva, ma un'indicazione importante sì.

Alla crono chiedono risposte entrambi i duellanti: il danese per capire se il suo recupero è completo, il signore in giallo

per confermare i progressi contro il tempo mostrati al Giro. Del due, è soprattutto Pogacar ad avere in mente questa tappa dello scorso inverno, dopo la batosta subita un anno fa da Vingegaard, che in 22 chilometri gli rifilò un distacco abissale (1'38"): una schiaffone che mandò in tilt lo sloveno anche il giorno dopo, quando crollò definitivamente sulle Alpi. È iniziato il lungo lavoro su materiale e assetto della bici da crono: abbia dato i frutti sperati, si scoprirà oggi.

Alla vigilia del confronto diretto, Vingegaard corre tutto il giorno in prima linea e stuzzica il rivale con la squadra: a metà di una tappa che interessa solo i velocisti, la Visma del danese prova ad aprire un ventaglio. Non sorprende Pogacar, ma tut-

ti i suoi compagni, costretti a rincorrere: bravo lo sloveno a scansare i pericoli, un po' meno la sua squadra a stare sveglia.

Consegnato alla storia Cavendish e il suo record di tappe vinte, a Digione il Tour offre un'altra occasione ai velocisti: stavolta a festeggiare è Dylan Groenewegen, 31 anni, al sesto centro sulle strade francesi.

A premiare l'olandese è la scelta di buttarsi a sinistra, dove c'è strada libera, quella che invece dal lato opposto non trova Van Aert, chiuso alla transenna da uno scomposto Philipsen, declassato per questo dal secondo all'ultimo posto.

Non pervenuto Cavendish nonostante il gran lavoro dei compagni, uno dei quali, Davide Ballerini, il giorno prima è stato multato per essersi fermato davanti a



Dylan Groenewegen, campione d'Olanda in carica, ha vinto ieri lo sprint fa sul sesto tappa in carriera al Tour. Il velocista indossa speciali occhiali aerodinamici

un maxischermo per vedere la vittoria del baronetto inglese o polverizzato il traguardo: anche il suo è un primato.

Ordine d'arrivo 6ª tappa Macon-Dijon: 1) Dylan Groenewegen (Ola, Jayco) km 164 in 3h 31'55" (media 46,290), 2) Gimney (En), 3) Gaviria (Col), 4) Bauhaus (Ger), 5) De Lie (Bel), 19) Cavendish (Gbr), 107) Philipsen (Bel).

Classifica: 1) Tadej Pogacar (Slo, Uae) in 26h 47'19", 2) Evgenepol (Bel) a 45", 3) Vingegaard (Dan) a 50", 4) Ayuso (Spa) a 1'10", 5) Roglic (Slo) a 1'14", 6) Rodriguez (Spa) a 1'16", 7) Landa (Spa) a 1'32", 8) Almeida (Por) a 1'32", 9) Ciccone a 3'20", 10) Bernal (Col) a 3'21", 19) Yates (Gbr) a 4'40", 27) Carapaz (Ecu) a 6'08".

IL GIORNO - LUGLIO 2024

PRIMO PIANO

In vetrina

Tregua Norris-Max, Ferrari spalle al muro



Oliver Bearman pubblica la Max del 2023.

FORMULA UNO

di Leo Turvini

Tutta notte piena? La F1 torna in pista in Inghilterra e Lando Norris offre una tregua a Super Max, dopo l'incidente in terra d'Austria. Ha detto ieri il pilota della McLaren: «Molte cose accadute domenica scorsa me le aspettavo. Verstappen corre in modo diverso. Cosa vuol dire? È duro, ve al limite, ma è anche ciò che ci piace. Ma credo si chiano come è andata e ora sono pronto a ripartire. Alcune cose che ho detto erano dettate dall'adrenalina e non ci credevo davvero. L'incidente ha rovinato la gara di entrambi, un piccolo contatto con grandi conseguenze. Ma non sono necessarie le

scuse. Bella battaglia, vicina al limite, ma ne abbiamo parlato e siamo felici di correre ancora l'uno contro l'altro. Voglio batterlo restando amici. Ma dovremo stare attenti, vedo grossi passi avanti della Mercedes».

La Rossa. E la Ferrari? È sull'orlo di una crisi di identità, con voci su ingegneri in uscita e risultati che non arrivano. Eppure, Fred Vasseur, il capo francese del reparto corse, non demorde. Ipse dixit: «Il Gran Premio di Gran Bretagna è uno degli appuntamenti più tradizionali del campionato insieme a quello d'Italia. La pista di Silverstone presenta curve da alta velocità che premiano le vetture e i piloti migliori. Sono convinto che a Maranello i nostri ingegneri abbiano lavorato bene, creando un pacchetto di aggiornamenti che ci ha dato maggior carico aerodinamico. Ora sta a noi riuscire a estrar-

re in pista dalla SF-24 il potenziale che sappiamo esserci. Questo weekend avremo il formato standard, con tre sessioni di prove libere, che dovremo utilizzare per trovare un assetto che permetta di sfruttare le novità. Come ho detto anche a Imola, quando sono arrivati i primi upgrade, saper mettere a punto al meglio la vettura può valere tanto quanto il peso specifico delle nuove componenti. Dobbiamo riuscire a fare un lavoro migliore, mettere in condizione Charles e Carlos di essere più brillanti in qualifica e di lottare per punti pesanti in gara».

Boy. Intanto il giovanissimo Bearman, terzo pilota del Cavallino, ha firmato il contratto che nel 2025 lo porterà stabilmente in F1 a bordo della Haas.

Tv. Oggi prove libere del Gp d'Inghilterra alle 13,30 e alle 17. Diretta Sky.

VIA AL GP DI GERMANIA

**Bagnaia per il poker
Ma il Sachsenring
è il regno di Marquez**

MOTO GP

Jerez, Mugello, Assen e... perché non provare a scalare uno (storico) poker, mettendo in fila anche la vittoria al Sachsenring? Bagnaia ha una voglia matta di provarci, ma puntare al Gp di Germania è come mettere un dito nell'occhio a Marquez. Nove la vittoria di fila (8 in MotoGp) per Marc sulla pista tedesca e quindi... «Sarà una bella battaglia quella con Marquez - sottolinea Pecco -. Di sicuro proverò a batterlo, ma lui da queste parti è un fenomeno».

E poi vincere il Gp di Germania, per Bagnaia potrebbe significare la riconquista del primo posto nella classifica del Mondiale, dove oggi comanda Martin (Prima) con un vantaggio su Pecco di 10 punti. Intanto il paddock della MotoGp ha voluto mandare gli auguri a Valentino Rossi che diventerà babbo per la seconda volta. L'annuncio l'ha fatto sui social lo stesso Vale, postando (come fu per la nascita di Giulietta) la foto in cui indossa lo stetoscopio, il camice da dottore e ascolta la pancia di Francesca Sofia.

Tornando al Gp, oggi in programma le libere (MotoGp alle 10.45 e alle 15) in diretta su SkyMotoGp e Now.

Riccardo Galì

Italia, un sogno a cinque cerchi

Velasco: «Non è un'ossessione, ma ho un gruppo fantastico»

VOLLEY

di Dario Rabotti

Jello Velasco, la sensazione è che si stia divertendo molto con l'Italvolley femminile.

«È vero, mi sto proprio divertendo. Sono tornato a fare quello che desideravo, allenare una squadra femminile, era una cosa che era rimasta in sospeso».

Dica la verità: l'Olimpiade per lui è un tarlo, un'incompiuta con cui ha un conto aperto.

«No, anche se me lo chiedete spesso. Un allenatore in fin dei conti è la sua squadra, non contano le esigenze individuali. Il nostro obiettivo, non il mio personale, è quello di arrivare a una medaglia a Parigi. Se sarà quella di bronzo la accetteremo perché ce la saremo meritata e comunque non è poco».

Tra le tante che ha avuto, questa che nazionale è?

«Una nazionale che ha tanta voglia di affermarsi, che ha grandi motivazioni. Devo dire che ho un gruppo veramente valido».

Ha anche costruito un dream team in pochina, con Barbolini e Bernardi.

«Ascolti voluti anche Gaspari, non è stato possibile purtroppo. L'Argentina e gli Stati Uniti del basket avevano grandi allenatori al fianco del ct, mi sono ispirato a loro. Massimo si occupa del muro, ogni volta che una centrale scende per far posto al libero lui le spiega tutto subito. Lorenzo si

occupa delle direzioni d'attacco e studia il modo in cui gli avversari studiano noi. Sono ovviamente tecnici preparatissimi e li conosco bene, non c'è mai stato un problema di sovrapposizione. Anche perché il rischio sarebbe quello di dare troppe informazioni creando confusione. Le istruzioni in partita devono essere poche, chiare e mirate».

A 72 anni per che cosa ci si sorprende?

«Più che sorprendermi, mi fa piacere che la squadra stia andando nella direzione che ho chiesto. Alle ragazze ho detto che le volevo autonome e autorevoli, e lo stanno facendo. Possiamo preparare alcune cose, ma ogni azione è nuova e devono averla capacità di adattarsi».

Oggi si chiude l'ultima settimana di allenamenti, a Cervinia tante mescolate e una vacanza.

«Ci siamo allenati come se fossimo in collegiale, ma fuori dalla palestra le ragazze erano libere, senza obblighi di mangiare insieme, non siamo stati nean-

che nello stesso albergo. Sul piano fisico e tecnico si lavora, ma mentalmente era giusto dare uno stacco. Non è la prima volta che lo faccio».

Quando solleverà l'ultimo dubbio tra una centrale e una schiacciata?

«Lunedì dovrò dare la lista. Sarà un brutto momento, perché tutte hanno dato il massimo. Sarebbe più facile lasciare a casa qualcuno che non si impegna, ma non è questo il caso».

Da cittadino del pianeta: questa è la sua nazionale che ha più "mondi"?

«Sì, è vero, ci sono figlie di emigranti, ma in realtà non ne parliamo troppo. Anche se conosco benissimo la situazione, essendo cresciuto in prima persona».

na».

Nel caso di Paola Ligoni c'è anche la bolla della gigantesca popolarità da gestire, che complica un po' le cose.

«È un problema che hanno i personaggi di quel livello, come Sinner, come Jacobs, come Messi. Prima di vincere il mondiale a Leo in Argentina ne dicevano di tutti i colori. Ma nel caso di Paola è meno interessante di più lavorare su una crescita tecnica, d'erano cose da sistemare».

Il gruppo sembra aver ritrovato l'armonia.

«Ho fatto una scelta, durante la Nations League. Ogni volta abbiamo cambiato gli abbinamenti nelle camere, in modo che ognuna di loro si dovesse adattare, e se c'erano dei problemi, sarebbero venuti fuori».

Sono venuti fuori?

«Io non chiedo, ma so che un paio di giocatrici quando si sono ritrovate a condividere la stanza si sono chiarite. A Parigi si potranno scegliere le compagne».

Ci sono davvero differenze importanti tra una uomini e donne?

«Gli uomini tendono a pensare meno all'errore precedente, le donne se lo portano dietro di più. Una cosa che mi dà fastidio è vedere tutte quelle mani alzate per accusarsi di un errore. Che c'è stato, ma fare così significa portarselo dietro all'inizio dell'azione successiva. E allora alle ragazze ho detto che quando fanno un errore grossolano, è una falsa notizia».





CALCIO EUROPEI

Il venerdì delle partitissime

Quarti per sole stelle

Yamal-Musiala, è il futuro

L'eterno CR7 sfida Mbappé

Alle 18 Spagna-Germania: le Furie Rosse lanciatissime contro i padroni di casa
Portogallo-Francia (21) è la finale di otto anni fa: Bleus chiamati al cambio di passo

di **Lorenzo Longhi**

Arrebbero tutti i quarti di nobiltà per essere degni finali dell'Europeo e, in effetti, nelle edizioni passate sono anch'esse finali, oppure oggi Spagna-Germania e Portogallo-Francia di Euro 2024 sono "solo" due sfide dei quarti di finale e, nello specifico, dell'ultima semifinale della parte bassa del tabellone, quella che ha messo insieme quasi tutte le favorite. Alla parte alta, quella di Inghilterra-Svizzera e Paesi Bassi-Turchia, ci si penserà domani, non

prima di avere ricordato che l'ultimo italiano rimasto in gioco, l'arbitro Daniele Orsato, è stato designato per dirigere la sfida tra Bellingham e compagni e la nazionale di Murat Yakin, scaria degli azzurri.

Intanto, oggi, il piatto dell'Europeo tedesco si presenta straordinariamente ricco, per una delle giornate più significative del torneo. Si comincia alle 18 a Stoccarda, con i padroni di casa della Germania - oggi formalmente ospite - chiamati a non interrompere il sogno dell'estate tedesca contro quella Spagna che, sinora, ha vinto (unica

a riuscirci) tutte le partite nelle quali è stata impegnata, tra gruppo B e ottavi. La Spagna di un formidabile Nico Williams e dell'avveniristico Lamine Yamal, una nazionale capace di segnare 9 reti con 7 marcatori diversi, di far registrare una differenza reti di +8 e con una retroguardia contro la quale il solo Kvaratskhelia è riuscito a segnare.

Il 58,5% di possesso palla e il 91% di precisione nei passaggi sono numeri a corollario che confermano il percorso netto. Ma la Germania non può sentirsi da meno: 10 reti segnate con 6



Lamine Yamal, 16 anni



Kylian Mbappé, 25 anni

marcatori differenti, un Musiala in grande spolvero, una nazione che per questo Europeo si è scaldata da subito, dopo anni di figure piuttosto meste e magogni, non da Germania insomma. E se la ragione dice Spagna, i tedeschi sinora ci hanno messo il cuore, e non è poco.

Alle 21, poi, linea ad Amburgo, dove toccherà a Portogallo-Francia, che fu finale nel 2016 (Spagna-Germania la era stata nel 2008), sfida che mette di fronte due squadre che non hanno brillato. Pur ridondante di talento, la Francia ai quarti è arri-

vata segnando appena tre gol (due automatici) e oggi sarà priva dello squalificato Rabiot, ma la formazione di Deschamps è piena di grandi firme, esattamente come quella di un Portogallo che avrà pure faticato a superare la Slovenia agli ottavi, riuscendosi solo ai rigori, ma da Diogo Costa a Cristiano Ronaldo, passando per Leao, Bruno Fernandes e Bernardo Silva, ha un potenziale enorme e un tecnico, Martinez, che probabilmente è quanto di più distante possa esserci da Deschamps. E qui potrebbe trovarsi una delle chiavi della sfida.

VIVI L'ESTATE CON GUSTO E
RESTA SEMPRE AGGIORNATO
www.ristorantelapiana.it



0362 909266



VIA ZAPPELLI 15
CARATE BRIANZA (MB)

Estate 2024

APERTI FINO A
FERRAGOSTO

ristorante
La Piana

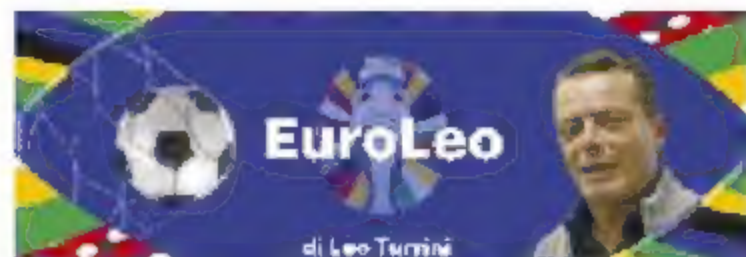


www.locandalapiana.it

UEFA EURO 2024

CALCIO EUROPEI

La guida



Mentre gli altri si divertono, noi pensiamo al calendario

A pensarci bene, è un indizio. Mentre inglesi, svizzeri, turchi, olandesi, spagnoli, tedeschi, francesi e portoghesi si godono il bello dell'Europa, beh, noi ci testelliamo con le magnifiche e progressive sorti del calendario della serie A. Non si tratta di sovranismo, comunque coniugato: questa è semplicemente provincialismo, parola che spiega meglio di tante altre il senso ultimo di una manifestazione che nessuno risparmia. A noi le inutili riflessioni sul campionato che verrà, agli altri le emozioni di un torneo affascinante.

Non solo. La Uefa sta raccogliendo le indicazioni per la definizione della squadra ideale dell'Europa. Già si sa che l'unica azzurra candidato alla selezione è il povero Donnarumma, povero perché costretto a collezionare tre i palli inutili meravigliosi. Non avremo nessun altro calciatore tra i vip di Euro24. Mervuol mettere con il brivido di preparazione in anticipo al prossimo derby Milan-Inter o al duello tra Bologna e Fiorentina o alla sfida tra la Juve di Motta e il Napoli di Conte??

Tra sovranismo e provincialismo, stiamo diventando vagamente patriottici. Sicuramente Luciano Spalletti, la testa più lucida del nostro calcio, ha tutte le colpe e anzi persino qualcosa in più. Ma se somiglia a Don Chisciotte contro i mulini a vento, ecco, forse non è lui l'unica responsabile. Comunque, buona serie A e tutti.

SORDI
GIOIELLI
VAREDO

ÉTERNEL
una promessa saldata

bracciale

in oro 18 kt

saldata al polso

Via Umberto I° 23
20814 Varese (VB)

www.sordi-gioielli.it
sordi@sordigioielli.it

Cell: 349.4007117
Tel. 0332-580071

CALCIO

Il calendario

 		 		 		 		 	
Serie A 2024/2025		4ª Giornata 15/08/2024		8ª Giornata 29/08/2024		12ª Giornata 10/09/2024		16ª Giornata 13/10/2024	
ANDATA		Atalanta-Rossini Cagliari-Napoli Como-Bologna Empoli-Juventus Genoa-Roma Lazio-Hellas Verona Milan-Venezia Monza-Inter Parma-Udinese Torino-Lecce		Cagliari-Torino Como-Parma Empoli-Napoli Genoa-Bologna Hellas Verona-Monza Juventus-Lazio Lecce-Rossini Milan-Udinese Roma-Inter Venezia-Atalanta		Atalanta-Rossini Cagliari-Milan Fiorentina-Hellas Verona Genoa-Como Inter-Napoli Juventus-Torino Lecce-Empoli Monza-Lazio Roma-Bologna Venezia-Parma		Bologna-Rossini Cagliari-Atalanta Como-Roma Empoli-Torino Fiorentina-Serie A Lazio-Inter Lecce-Milan Milan-Genoa Parma-Hellas Verona Udinese-Napoli	
1ª Giornata 18/08/2024		5ª Giornata 22/09/2024		9ª Giornata 27/10/2024		13ª Giornata 30/11/2024		17ª Giornata 22/12/2024	
Bologna-Udinese Cagliari-Roma Empoli-Monza Genoa-Inter Hellas Verona-Napoli Juventus-Como Lazio-Venezia Lecce-Atalanta Parma-Frosinone Milan-Torino		Atalanta-Como Cagliari-Empoli Fiorentina-Lazio Hellas Verona-Torino Inter-Milan Juventus-Napoli Lecce-Parma Monza-Bologna Roma-Udinese Venezia-Genoa		Atalanta-Hellas Verona Bologna-Milan Fiorentina-Roma Inter-Juventus Lazio-Genoa Monza-Venezia Napoli-Lecce Parma-Empoli Torino-Como Udinese-Cagliari		Como-Fiorentina Empoli-Udinese Genoa-Cagliari Hellas Verona-Inter Lazio-Bologna Milan-Juventus Napoli-Roma Parma-Atalanta Torino-Monza Venezia-Torino		Atalanta-Empoli Fiorentina-Udinese Genoa-Napoli Hellas Verona-Milan Inter-Como Lecce-Lazio Monza-Juventus Roma-Parma Torino-Bologna Venezia-Cagliari	
2ª Giornata 25/08/2024		6ª Giornata 29/09/2024		10ª Giornata 30/10/2024		14ª Giornata 07/12/2024		18ª Giornata 29/12/2024	
Cagliari-Como Fiorentina-Venezia Hellas Verona-Juventus Inter-Lecce Monza-Genoa Parma-Milan Napoli-Bologna Roma-Empoli Torino-Atalanta Udinese-Lazio		Bologna-Atalanta Como-Hellas Verona Empoli-Fiorentina Genoa-Juventus Milan-Lecce Napoli-Monza Parma-Cagliari Roma-Venezia Torino-Lazio Udinese-Inter		Atalanta-Monza Cagliari-Bologna Como-Lazio Venezia-Udinese Empoli-Inter Genoa-Rossini Juventus-Parma Lecce-Hellas Verona Milan-Napoli Roma-Torino		Bologna-Venezia Cagliari-Hellas Verona Como-Monza Fiorentina-Inter Lecce-Juventus Milan-Empoli Parma-Lazio Roma-Atalanta Torino-Napoli Udinese-Genoa		Bologna-Hellas Verona Cagliari-Inter Como-Lazio Empoli-Genoa Juventus-Rossini Lazio-Atalanta Milan-Roma Napoli-Venezia Torino-Milan Udinese-Torino	
3ª Giornata 01/09/2024		7ª Giornata 06/10/2024		11ª Giornata 03/11/2024		15ª Giornata 08/12/2024		19ª Giornata 05/01/2025	
Bologna-Empoli Fiorentina-Monza Genoa-Hellas Verona Inter-Atalanta Juventus-Roma Lazio-Milan Lecce-Cagliari Napoli-Parma Udinese-Como Venezia-Torino		Atalanta-Genoa Bologna-Parma Fiorentina-Milan Hellas Verona-Venezia Inter-Torino Juventus-Cagliari Lazio-Empoli Monza-Roma Napoli-Como Udinese-Lecce		Bologna-Lecce Empoli-Como Hellas Verona-Roma Inter-Venezia Lazio-Cagliari Monza-Milan Napoli-Atalanta Parma-Genoa Torino-Fiorentina Udinese-Juventus		Atalanta-Milan Fiorentina-Cagliari Genoa-Torino Hellas Verona-Empoli Inter-Parma Juventus-Bologna Monza-Udinese Napoli-Lazio Roma-Lecce Torino-Parma Venezia-Empoli		Atalanta-Juventus Como-Milan Fiorentina-Napoli Hellas Verona-Udinese Inter-Bologna Lecce-Genoa Monza-Cagliari Roma-Lazio Torino-Parma Venezia-Empoli	

IL BATTISTRADA



PNEUMATICI E MECCANICA A MILANO

1976

Via E. De Martino, 1 - 02/6470165 ☎393.8866519

CALCIO

Il calendario



Serie
2024/2025



RITORNO

23ª Giornata 02/02/2025

Atalanta-Torino
Bologna-Como
Cagliari-Lazio
Fiorentina-Genoa
Juventus-Empoli
Milan-Inter
Monza-Hellas Verona
Parma-Lecce
Roma-Napoli
Udinese-Venezia

27ª Giornata 02/03/2025

Atalanta-Venezia
Bologna-Cagliari
Fiorentina-Lecce
Genoa-Empoli
Juventus-Hellas Verona
Milan-Lazio
Monza-Torino
Napoli-Inter
Roma-Como
Udinese-Parma

31ª Giornata 06/04/2025

Atalanta-Lazio
Bologna-Napoli
Empoli-Cagliari
Genoa-Udinese
Lecce-Venezia
Milan-Fiorentina
Monza-Como
Parma-Inter
Roma-Juventus
Torino-Hellas Verona

35ª Giornata 04/05/2025

Bologna-Juventus
Cagliari-Udinese
Empoli-Lazio
Genoa-Milan
Inter-Hellas Verona
Lecce-Napoli
Monza-Atalanta
Parma-Como
Roma-Fiorentina
Torino-Venezia

20ª Giornata 12/01/2025

Bologna-Roma
Empoli-Lecce
Genoa-Parma
Lazio-Como
Milan-Cagliari
Monza-Fiorentina
Napoli-Hellas Verona
Torino-Juventus
Udinese-Atalanta
Venezia-Inter

24ª Giornata 09/02/2025

Cagliari-Parma
Como-Juventus
Empoli-Milan
Hellas Verona-Atalanta
Inter-Fiorentina
Lazio-Monza
Lecce-Bologna
Napoli-Udinese
Torino-Genoa
Venezia-Roma

28ª Giornata 09/03/2025

Cagliari-Genoa
Como-Venezia
Empoli-Roma
Hellas Verona-Bologna
Inter-Monza
Juventus-Atalanta
Lazio-Udinese
Lecce-Milan
Napoli-Fiorentina
Parma-Torino

32ª Giornata 13/04/2025

Atalanta-Bologna
Como-Torino
Fiorentina-Parma
Hellas Verona-Genoa
Inter-Cagliari
Juventus-Lecce
Lazio-Roma
Napoli-Empoli
Udinese-Milan
Venezia-Monza

36ª Giornata 11/05/2025

Atalanta-Roma
Como-Cagliari
Empoli-Parma
Hellas Verona-Lecce
Lazio-Juventus
Milan-Bologna
Napoli-Genoa
Torino-Inter
Udinese-Monza
Venezia-Fiorentina

21ª Giornata 19/01/2025

Atalanta-Napoli
Bologna-Monza
Cagliari-Lecce
Como-Udinese
Fiorentina-Torino
Hellas Verona-Lazio
Inter-Empoli
Juventus-Milan
Parma-Venezia
Roma-Genoa

25ª Giornata 16/02/2025

Atalanta-Cagliari
Bologna-Torino
Fiorentina-Como
Genoa-Venezia
Juventus-Inter
Lazio-Napoli
Milan-Hellas Verona
Monza-Lecce
Parma-Roma
Udinese-Empoli

29ª Giornata 16/03/2025

Atalanta-Inter
Bologna-Lazio
Fiorentina-Juventus
Genoa-Lecce
Milan-Como
Monza-Parma
Roma-Cagliari
Torino-Empoli
Udinese-Hellas Verona
Venezia-Napoli

33ª Giornata 20/04/2025

Bologna-Inter
Cagliari-Fiorentina
Empoli-Venezia
Genoa-Lazio
Lecce-Como
Milan-Atalanta
Monza-Napoli
Parma-Juventus
Roma-Hellas Verona
Torino-Udinese

37ª Giornata 19/05/2025

Cagliari-Venezia
Fiorentina-Bologna
Genoa-Roma
Hellas Verona-Torino
Inter-Lazio
Juventus-Udinese
Lecce-Torino
Monza-Empoli
Parma-Napoli
Roma-Milan

22ª Giornata 26/01/2025

Como-Atalanta
Empoli-Bologna
Genoa-Monza
Lazio-Fiorentina
Lecce-Inter
Milan-Parma
Napoli-Juventus
Torino-Cagliari
Udinese-Roma
Venezia-Hellas Verona

26ª Giornata 23/02/2025

Cagliari-Juventus
Como-Napoli
Empoli-Atalanta
Hellas Verona-Fiorentina
Inter-Genoa
Lecce-Udinese
Parma-Bologna
Roma-Monza
Torino-Milan
Venezia-Lazio

30ª Giornata 30/03/2025

Cagliari-Monza
Como-Empoli
Fiorentina-Atalanta
Hellas Verona-Parma
Inter-Udinese
Juventus-Genoa
Lazio-Torino
Lecce-Roma
Napoli-Milan
Venezia-Bologna

34ª Giornata 27/04/2025

Atalanta-Lecce
Como-Genoa
Fiorentina-Empoli
Hellas Verona-Cagliari
Inter-Roma
Juventus-Monza
Lazio-Parma
Napoli-Torino
Udinese-Bologna
Venezia-Milan

38ª Giornata 26/05/2025

Atalanta-Parma
Bologna-Genoa
Como-Inter
Empoli-Hellas Verona
Lazio-Lecce
Milan-Monza
Napoli-Cagliari
Torino-Roma
Udinese-Fiorentina
Venezia-Juventus

IL BATTISTARDA



PNEUMATICI E MECCANICA A MILANO

1976

Via E. De Martino, 1 - 02/6470165 ☎393.8866519

CALCIO

Le notizie del giorno



MERCATO

Juve, 'all in' su Koop Rabiot e Chiesa possono partire Inter-Dumfries, sì

di Mattia Taddei

L'opera di assemblaggio della nuova Juventus da parte di Cristiano Giuntoli prosegue spedita, con un focus sul centrocampio. Presi Douglas Luiz e Khéphren Thuram, il responsabile del mercato sa che potrebbe non avere più a disposizione Adrian Rabiot. Il nazionale francese prenderà una decisione a fine Europeo: se resterà in Italia sarà probabilmente proprio alla Juve (sull'ipotesi Roma lei piacevano smentito) ma occhio alle proposte dall'estero. In caso di addio la speranza di Giuntoli è quella di arrivare a Koopmeiners. Servono 60 milioni di euro: in parte potrebbero arrivare da Chiesa, che Motta non è convinto di trattenerlo e il cui contratto fino al 2025 non è al centro delle discussioni per un rinnovo. Lo è invece in casa Inter (l'ha già firmato di Josep Martínez) il contratto di un altro olandese, Denzel Dumfries: terminata la rassegna internazionale «Dumfries: fermare fino al 2028. Sulla faccenda opposta, la sinistra, i nerazzurri hanno perso Buchanan per quattro mesi causa infortunio. Dopo le valutazioni di Inzaghi nel ritiro estivo si capirà se prendere un innesto e se puntare su un difensore (Hernando o Bjiel, spostando Carlos Augusto più avanti) o appunto su un laterale. Nel frattempo è vicino Tesmann di Venezia, a cui andrà Cristianito. Nel fincontro a Milano tra i club: anche lo statunitense potrebbe restare un anno in prestito in laguna.

Inter e Milan, che trappole Inzaghi riparte dal Genoa Esame Toro per Fonseca

Il calendario 2024-2025: un solo turno infrasettimanale, niente stop a Natale A Marassi sabato 17 agosto alle 18, Juve-Como alla prima, derby di Milano alla 5ª



Mercurio Thuram, 26 anni, punta fermo di un'letter che caricherà di rigori dopo la conquista dello scudetto della seconda stella

di **Giulio Mola**
MILANO

Cinque giorni dopo l'eurofigura, il calcio italiano volta pagina e cerca di guardare avanti. Ieri è stato svelato il calendario della serie A e si è alzato ufficialmente il sipario sulla stagione 2024-2025. Trentotto giornate disposte in modo asimmetrico (il girone d'andata sarà diverso da quello di ritorno che terminerà il 25 maggio, con la novità di giocare in contemporanea le gare delle ultime due giornate), un solo turno infrasettimanale e quattro soste per le nazionali in una stagione ancor più stressante perché con le varie coppe internazionali (mondiale per club nell'estate 2025 incluso, anche se sull'evento pende un ricorso delle leghe europee) gli impegni per tutti si moltiplicheranno e si scenderà in campo anche durante le feste natalizie.

Avvio-trappole per le 10 squadre meneghine: l'inter campione d'Italia debutta sabato 17 agosto a Marassi col Genoa (dove lo scorso anno pareggiò soffrendo), mentre il nuovo Milan di Fonseca ricrea il Torino di Vanoli. Solo sulla carta pare "soft" l'avvio della Juventus di Triago

Motta (che ospita la matricola Como). Conte invece ripartirà col suo Napoli da Verona (come nella stagione dell'ultimo scudetto) per poi affrontare la settimana successiva il Bologna formato Champions.

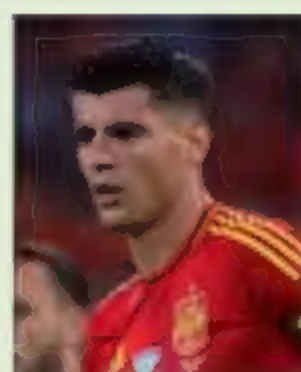
Per gustarsi la prima "classica" del campionato bisognerà attendere la terza giornata (weekend 30 agosto-1 settembre) con Juventus-Roma (ritorno il 6 aprile) e Lazio-Milan (ritorno il 2 marzo) oltre all'intrigante Inter-Atalanta. Tre turni intensi, duecentosettanta minuti che serviranno anche al ct Luciano Spalletti per trovare nuove idee e magari recuperare qualche giocatore in vista degli impegni azionari in Nations League a cavallo della sosta (8 settembre) contro Francia e Israele.

Sarà un settembre di fuoco in cui spiocano alla quinta giornata il derby di Milano (ritorno il 2 febbraio) e l'attesa sfida Juventus-Napoli (si replicherà a campi invertiti il 26 gennaio) con il

ritorno di Conte all'Allianz Stadium. Un'emozione dietro l'altra anche in autunno inoltrato quando la A entrerà nel vivo con una serie di big-match: Juventus-Lazio (ritorno l'11 maggio) e Roma-Inter (ritorno il 27 aprile) nell'ottava giornata. In quella seguente (27 ottobre), ecco il derby d'Italia Inter-Juventus (ritorno il 16 febbraio). E a fine mese (30 ottobre) pure Milan-Napoli (ritorno il 30 marzo).

Altro quattro grandi sfide fra la dodicesima e la tredicesima giornata (24 novembre, dopo la sosta per la Nazionale): prima Inter-Napoli (ritorno 2 marzo), poi la stracittadina di Torino e Milan-Juventus. Nell'ultimo turno di andata (5 gennaio) si disputerà il derby Roma-Lazio. In precedenza ecco Napoli-Lazio l'8 dicembre, poi il 15 dicembre Lazio-Inter. Un'altra delle sfide più attese, Juve-Fiorentina, sarà al penultimo turno d'andata (29 dicembre), come Milan-Roma.

Rocchi confermato. Intanto anche gli arbitri si preparano per la nuova stagione. Gianluca Rocchi è stato confermato designatore di A e B per le prossime due stagioni assieme a Di Liberatore, Gervasoni, Tommasi e Tonolli. Cambia invece il responsabile del settore tecnico per il 2024/2025: sarà Antonio Damato, della sezione di Barieta.



LE MOSSE DEL DIAVOLO

Diavolo, Morata torna l'obiettivo Emerson Royal vicino Zlatan 'blinda' Theo

di Luca Mignani

La pista Zirkzee non è stata abbandonata. Ma intanto si apre un'altra, parallela, per arrivare a Morata (nella foto), il destino dello spagnolo, impegnato questa sera contro la Germania sembrava scritto: «Non riesco a immaginare cosa debba essere vincere con la maglia dell'Atletico Madrid. E non mi fermerò fino a che non ce l'avrò fatta», il messaggio dopo la proposta dell'Al-Qadisiyah. Anche il presidente del Colchonero, Cereno, a fine giugno aveva dichiarato: «Non credo ci saranno problemi, è il nostro numero nove e continuerà ad esserlo». Contratto fino al 2026, clausula rescissoria di 13 milioni, ingaggio sul 6. Ma il Milan potrebbe far cambiare idea al Borne da 21 reti nell'ultima stagione.

Il primo acquisto rossonero in ordine di tempo, però, sarà con ogni probabilità Emerson Royal: pattuito un quinquennale da 3 milioni a stagione, ora c'è da firmare la data tra domanda del Tottenham (25 milioni) e offerta da via Aldo Rossi (circa 20). Sempre in difesa, con Theo nel mirino del Newcastle, esaltano le quotazioni del portoghese Diogo Leite (25 anni, Union Berlino). Su Bennisser l'Al-Hittai di Piccoli. Ribadito, invece, la porta chiusa a chiunque per Theo Hernandez. Ibrahimovic qualche settimana fa: «Lui, Maignan e Leao restano». Ancora una volta, parlando di Emerson, ricattato dal Real Madrid: «Sarà il vice Theo Hernandez».

CALCIO

Il diario delle lombarde



Adriano Galliani, amministratore delegato del Monza

Esordio in Toscana

Monza, prima a Empoli Szczesny idea viva

di Michael Cuomo
MONZA

Il Condor non può partire a inizio luglio, aspettiamo fine agosto...». Per i sogni di mercato, pregio, ripassare, il volo del Monza nella sua terza Serie A, invece, si sa da dove partirà: Empoli sarà la prima tappa del cammino che inizierà lontano dal terreno amico, quella Toscana che i bianconeri ritroveranno anche a inizio settembre facendo visita alla Fiorentina dell'ex Palladino, complice l'obbligo di trasferta causa Gran premio d'Italia di Formula Uno. Per il ritorno a casa dell'allenatore delle prime due salvezze bisognerà attendere il nuovo anno, dopo aver posato i colori delle feste: giornata 20, fine settimana del 12 gennaio. L'ultima dell'anno, invece, Sandro Nesta la vivrà al Tardini di Parma per poi ospitare il Cagliari tra capodanno e l'Epifania. L'allenatore biancorosso dovrà attendere l'ultima giornata per raccogliere il caloroso saluto di San Siro, per un gran finale dal sapore sempre speciale: Milan che in Brianza, invece, arriverà nel week end del 3 ottobre.

Per l'Olimpico laziale la data da cerchiare in rosso è quella dell'9 febbraio, quindi i big match: si parte dall'Inter dopo la prima sosta, in casa a metà settembre, che aprirà un filotto da sosta a sosta che si chiuderà con la Roma, sempre in casa, e passerà ospitando il Bologna e da Napoli, il 9 marzo, invece, il primo San Siro dell'anno contro i campioni d'Italia. Antonio Conte sarà a Monza prima di Pasqua, a Bergamo l'unico turno infrasettimanale della stagione il 30 ottobre; Gasperini poi sarà ospite il

4 maggio, il grande ritorno del derby contro il Como è l'appuntamento più atteso: andata sul lago tra fine novembre e inizio dicembre, ritorno fissato nel week end del 6 aprile. Manca solo la Juventus: allo Stadium si andrà il 27 aprile, in Brianza invece prima di Natale, tra 22 e 23 dicembre. Non solo uno scambio di auguri, ma anche l'occasione per abbracciare Michele Di Gregorio, che oggi fa le visite in bianconero. Lui ci sarà di sicuro, potrebbe anche non mancare Tel Szczesny, magari in panchina in tutta juventina, o magari anche a porte invertite. Chissà.

di FEDERICA BELLAVITA

L'Atalanta riparte da Lecce Ci sarà uno Zaniolo in più

Tre trasferte in fila, poi l'esordio in casa dopo la sosta. L'azzurro firma fino al 2029

di Fabrizio Carcano
BERGAMO

Tre partite in trasferta per l'Atalanta e il debutto casalingo solo a metà settembre, una volta completati i lavori di ricostruzione della Curva Sud Morosini e di ristrutturazione delle varie opere accessorie del Gewiss Stadium. La Dea esordirà in campionato a Lecce, dove ha giocato l'ultima trasferta la scorsa stagione, poi alla seconda andrà a fare visita al Torino e alla terza sarà di scena alla Scala del calcio, contro i campioni d'Italia dell'Inter. L'esordio casalingo arriverà solo dopo la sosta, alla quarta, nel fine settimana del 15 settembre, curiosamente contro la Fiorentina ultimo avversario ad avere giocato al Gewiss appena 33 giorni fa. La settimana successiva altra sfida casalinga: il derby lombardo contro il Como, che a livello di serie A torna dopo 22 anni.

Le sfide da cerchiare col bollino rosso inizieranno a dicembre: il week end del primo dicembre la visita alla Roma, la setti-

ma dopo arriverà a Bergamo

il Milan (potrebbe essere esattamente un anno dopo il 3-2 dello scorso 9 dicembre con il tacco di Muric), poi all'ultima di andata, il 5 gennaio, la sfida casalinga contro la Juventus. Nel girone di ritorno un marzo di fuoco: il 9 la trasferta in casa della Juventus, il 16 arriverà l'Inter e il 30 la Lazio. La visita al Milan sarà il 20 aprile, poi finale di campionato con due gare su tre in casa, a maggio, contro la Roma e all'ultima contro il Parma.

OKOLI AL LEICESTER
Il difensore vicino al trasferimento in Premier League per 15 milioni di euro



Nicola Zaniolo impegnato in maglie azzurre: un infortunio lo ha escluso dagli Europei

mana dopo arriverà a Bergamo il Milan (potrebbe essere esattamente un anno dopo il 3-2 dello scorso 9 dicembre con il tacco di Muric), poi all'ultima di andata, il 5 gennaio, la sfida casalinga contro la Juventus. Nel girone di ritorno un marzo di fuoco: il 9 la trasferta in casa della Juventus, il 16 arriverà l'Inter e il 30 la Lazio. La visita al Milan sarà il 20 aprile, poi finale di campionato con due gare su tre in casa, a maggio, contro la Roma e all'ultima contro il Parma.

Intanto, è stato il giorno dell'annuncio: arriva di Nicola Zaniolo: il 25enne attaccante spezzino si è sottoposto all'ultima visita medica alla clinica La Ma-

domina di Milano, al pomeriggio la prima visita al centro sportivo di Zingonia per la firma del contratto quinquennale che lo legherà ai nerazzurri fino al 2029. Operazione da 3,5 milioni per il prestito oneroso annuale: il riscatto sarà vincolante, a 16 milioni più 2 di bonus, solo al raggiungimento da parte del giocatore del 60% delle presenze. In uscita Okoki, diretto al Leicester per 15 milioni. Intanto, per il centrocampo, al posto di Adopo, si valutano i profili del 24enne Marco Brescianini del Frosinone e del 21enne ghanese Ibrahim Sulemana, ex Verona espulso al Cagliari.

di FEDERICA BELLAVITA

La matricola laziana debutterà al Sinigaglia nella quarta giornata

Fabregas sfida subito la Vecchia Signora



Cesc Fabregas, tecnico del Como

COMO

Tre gare in trasferta per postorinare a giocare in casa. La Lega ha infatti accolto le richieste del Como, che giocherà le prime tre partite di Serie A in trasferta e tornerà nel Sinigaglia a norma il Bologna il 15 settembre. Il Como approfitterà anche della pausa di campionato per la Nations League 2024-25, la cui prima due giornate sono in programma dal 5 al 10 settembre. Tranne l'esordio contro la Juventus nella prima giornata, il 18 agosto, l'inizio del calendario è "benevolo" per gli azzurri, che nella seconda e terza affrontano Cagliari e Udinese. I finis-

ni saranno avversari del Como anche in amichevole il prossimo 3 agosto. In campionato, la squadra di Fabregas affronterà le altre "big" del campionato nel periodo di pausa della Champions o dell'Europa League. Fondamentale sarà il periodo a cavallo tra vecchio e nuovo anno, con le sfide a Roma, Inter, Lecce e Milan. Da far tremare i polsi l'ultima di campionato in casa contro l'Inter il 25 maggio, in una sfida che potrebbe decidere lo scudetto o la salvezza per le due squadre, come successe con il Milan nel 1988, quando i rossoneri vinsero lo scudetto e il Como si salvò.

Sarà partita subito bene e

questo potrebbe dipendere molto dal mercato in corso. I laziani non hanno ancora chiesto definitivamente con Pau Lopez. È invece praticamente fatta per il fenomeno iracheno Ali Asim, che però vedremo molto tardi in riva al Tevere, perché impegnato con la nazionale irachena alle Olimpiadi di Parigi. Si parla anche di un interesse per Zuriko Davitashvili, l'esterno georgiano che ha fatto molto bene agli Europei e che ha attirato l'attenzione di molti club continentali. Si cerca anche un altro centrale difensivo: entro domenica dovrebbe arrivare la risposta di Raphaël Varane, anche se il sogno rimane sempre Sergio Ramos.

Enrico Levini

CALCIO

Pianeta giovani

Nasce il Milan Futuro, fabbrica di talenti

«Camarda sarà protagonista ma va protetto»

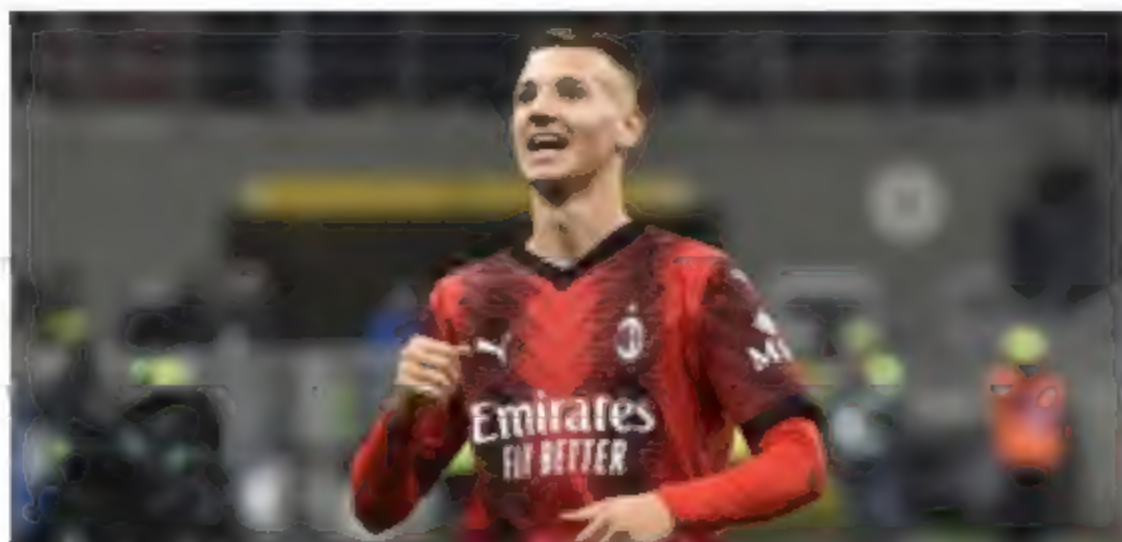
Il 16enne attaccante pilastro della seconda squadra rossonera con Zeroli e Bertesaghi. L'obiettivo è portare giovani di qualità in serie A

di Luca Mignani
MILANO

«Camarda deve diventare uomo, è ancora un bambino. Ha grandi potenzialità e crediamo molto in lui: lo accompagneremo passo dopo passo. Lui è il futuro. Il suo solo lui: il nome Milan Futuro è stato scelto per questo, vogliamo mandare un messaggio globale». Firmato, Zlatan Ibrahimović. Ieri, a Milanello, è stato presentato il progetto della seconda squadra che giocherà nel girone B di Serie C. Esordirà domenica 11 agosto contro il Lecce al Rigamonti Ceppi in Coppa Italia Lega Pro. In caso di successo, il 18 agosto affronterà la vincente di Renate-Novara. In attesa della conclusione dei lavori al Chinetti di Solbiate Arno, le partite si giocheranno allo Speroni di Busto Arsizio. Il raduno è fissato per lunedì 8 luglio insieme alla prima squadra. «Sarà una specie di copia incolla», specifica Ibrahimović. L'obiettivo è chiaro: «Portare più giocatori possibile in prima squadra. Tra vincere la Youth League e

I GOLEOLI DI IBRAHIMOVIC

«La C è molto dura e se dovesse servire entrerei io in campo per difendere il nostro Francesco»



Francesco Camarda, 16 anni, miglior giocatore dell'Europeo Under 17 e giovane talento del Milan

vedere cinque ragazzi utilizzati da Fonseca sceglie la seconda opzione. Ma sia chiaro: in futuro la prima squadra non sarà fatta solo di giovani.

Presentati anche il nuovo direttore tecnico Jovan Kirovski, ex Los Angeles Galaxy («parliamo la stessa lingua»), e l'allenatore Daniele Bonera, «dopo cinque anni di apprendistato nello staff di Pioli». L'ossatura della squadra sarà formata dagli ex Primavera già nel giro della prima squadra come Zeroli e Bertesaghi. E si torna a Camarda: «Tutti pensano che per lui sarà facile, ma non è così. Se fosse pronto per la prima squadra, sarebbe

già il nostro numero nove. Giocherà quando per Fonseca sarà pronto. Ma dove avere la possibilità di crescere: in Serie C troverà difensori che faranno di tutto per fargli capire che lì non c'entra. Ma se lo toccheranno entrerà in campo io...». Tra i concetti ricorrenti, quello della connessione Milan Futuro-Milan, spiegata anche da Bonera: «Lavoreremo a stretto contatto, in sintonia su tattica, preparazione, metodologie». Ibrahimović ha speso parole importanti per questa nuova avventura: «positive per il calcio italiano».

La Nazionale agli Europei non è stata da "wow" a livello di quali-

tà, il movimento cresce anche grazie a questo caso. C'è troppa distanza tra Primavera e prima squadra: qui giocheranno contro gli adulti. È un progetto che deve fare rivedere chi pensa che il Milan non sia ambizioso». Giovani, ma anche qualche esperto «che ci dia una mano per ambientarli alla svelta. L'impatto fisico non sarà da poco». Tra i primi arrivi l'attaccante esterno Mbarick Fall (27 anni) dalla Olana e il difensore centrale Gabriele Minotti (21 anni). A centrocampo, il classe 2001 ex Sestri Levante Mattia Sandri. Il campionato inizierà domenica 25 agosto. **di STEFANO CECILIA**

WINEO

Svolta Pro Sesto
Ufficiale la cessione
a un fondo inglese

SENTO SAN GIOVANNI

Dopo settimane di rumors sul passaggio delle quote societarie è diventato ieri ufficiale il cambio di proprietà della Pro Sesto, retrocessa in Serie D al termine dell'ultima stagione e il cui patron Mauro Ferrero aveva annunciato di voler cedere il club. «Pro Sesto 1913 - si legge in una nota - è lieta di annunciare l'avvenuta sottoscrizione dell'atto di cessione delle quote di maggioranza del club a Professional Football Investments Ltd, fondo privato di investitori internazionali con sede a Londra, nell'intento di dare continuità al progetto portato avanti in questi anni e raggiungere i traguardi auspicati da tutto il movimento bianco azzurro». All'interno del comunicato si legge altresì che «il nuovo management, espressione del socio di maggioranza, farà ingresso nel Club nei prossimi giorni e sarà presentato alla Città, ai tifosi e alla stampa, una volta espletate le relative formalità burocratiche». Uno dei primissimi compiti della nuova proprietà sarà ovviamente quello di allestire la squadra per tentare una pronta risalita tra i professionisti, dopo la dolorosa discesa tra i Dilettanti avvenuta a causa del penultimo posto nel girone A della Serie C.

Mattia Todisco

Lo storico

Il Bayern scippa alla Cremonese il baby Della Rovere

CREMONA

Un altro talento del pallone in fuga dall'Italia. Ma pure un altro "scippo" delle big d'Europa. Proprio nei giorni in cui, dopo l'eliminazione della nazionale dagli Europei, si parlava di rilancio dei vivai e di valorizzazione dei nostri calciatori, non passa inosservata la notizia dell'addio alla Cremonese del classe 2007 Guido Della Rovere. Il frequentista, infatti, lascia il club grigiorosso per trasferirsi al Bayern Monaco (abitierà nel collegio del campus). Il vincolo contrattuale infatti è scaduto lo scorso 30 giugno e il ragazzo non ha trovato

un accordo dopo che il club gli aveva proposto un triennale, con inserimento fisso in prima squadra, come dichiarato nei giorni scorsi dal direttore generale Armenia. Il dirigente della Cremonese ha però anche aggiunto che la proposta sarebbe stata rifiutata, così come il tentativo di trovare un accordo in un ulteriore incontro. Armenia ha poi aggiunto di non aver mai ricevuto proposte dall'estero anche se poi le indiscrezioni danno sulle tracce del ragazzo Ajax e, appunto Bayern Monaco, che, sfruttando un cavillo burocratico, possono far firmare al ragazzo il primo contratto di la-



voro (pagando 230mila euro di indennizzo al grigiorosso). Juventus ed Atalanta, che pure erano interessate a Della Rovere, avevano contattato la Cremonese chiedendo informazioni sul ragazzo. Il padre del giocatore, Salvato-

re, ha però voluto fornire la sua versione dei fatti al sito Tuttomercato.com: «Il nostro obiettivo non è mai stato economico ma di progetto, di prospettiva, di crescita. Abbiamo chiesto garanzie tecniche alla Cremonese, e cioè che mio figlio che non fosse solo aggregato in prima squadra ma che potesse avere spazio. E che la società dimostrasse davvero di credere in lui, dandoci garanzie sul minutaggio, sullo spazio, sul progetto tecnico. La Cremonese ha rifiutato proposte importanti. Guido mi ha sempre detto: "voglio giocare, voglio crescere", e non ho visto a Cremona questa prospettiva per lui». **Giulio Mola**

SPORT VARI

Le notizie del giorno



CAMPIONATI ITALIANI

CUS Pro Patria protagonista a La Spezia: bottino di otto medaglie

ATLETICA LEGGERA

L'atletica italiana è in salute, in particolare il movimento lombardo. Ai recenti Campionati Assoluti di La Spezia, le squadre lombarde hanno dominato nelle staffette, conquistando otto delle dodici medaglie in palio, molte delle quali firmate dal CUS Pro Patria Milano. Nella 4x400 femminile, la società milanese ha vinto per la terza volta dal 2021 grazie a Ilaria Burattin, Virginia Troiani, la nuova arrivata Lucrezia Lazzarini e Serena Troiani (gemella di Virginia), con un tempo di 3:35.76, davanti ad Atletica Brescia 1950 e Bracco Atletica. Nel 4x400 maschile, in un finale al fotofinish, il club milanese è arrivato secondo con 3:12.12, a soli 3/100 da Asindustria Sport Padova, dopo aver vinto il titolo nel 2023. Il club ha comunque ottenuto buoni risultati, piazzandosi nella top 5 con tutte le staffette: settima la 4x100 femminile (Lombardo, Burattin, Wisker, Scasano) in 46.36 e sesta la 4x100 maschile (Casarale, Baresi, Marini, Cariani) in 40.64. Nella classifica dei Campionati italiani Assoluti, il CUS Pro Patria è stato quinto tra le donne e decimo tra gli uomini. A livello individuale, Pasqualine Adanifogbe ha conquistato l'argento nel lancio del giavellotto con 56.48, mentre Silvia Oggioni ha ottenuto il bronzo nei 3000 siepi con 10:06.76.

Lucrezia Lazzarini

Coppa, quanto mi costi

L'Amatori Lodi non ci sta «Rinunciamo all'Europa»

Il presidente Blanchetti conferma la decisione e accusa la federazione continentale: «Per noi la Champions è un motivo d'orgoglio ma non si tutelano i nostri interessi»



L'Amatori Lodi di hockey pista costretto a rinunciare alla prossima Champions League

HOCKEY PISTA

di **Alessandra Stella**

Una decisione forte, dolorosa ma allo stesso tempo ponderata. L'Amatori Lodi ha confermato di non partecipare alla Wse Champions League (la massima competizione europea dell'hockey pista) nella stagione 2024/2025. Dopo diverse settimane di trattative con i vertici della World Skate Europe Rink Hockey il club lombardo - che nell'annata appena finita era tornato a disputare i quarti di finale di Champions dopo quattro anni dall'ultima volta - ha formalizzato la rinuncia. Lo ha fatto con un duro comunicato firmato dal presidente Gianni Blanchetti. Il messaggio si apre con le scuse rivolte a giocatori, a mister Bresciani e ai tifosi, vittime indirette di questa mossa: «Abbiamo scelto per quest'anno di rinunciare ad iscriverci alle coppe europee. Ci dispiace, perché giocare in Europa è motivo di orgoglio e vanto per la società e per la città. Siamo ben consci di dare una delusione al nostro mister e a tutta la squadra che ci tenevano a misurarsi ancora sul palcoscenico europeo e credevano fortemente in questo terzo obiettivo stagionale». Subito

dopo Blanchetti spiega i motivi che lo hanno portato alla sofferta decisione, accusando la Federazione europea di non tutelare gli interessi dei club italiani: pensiamo sia giusto dare un segnale. «Non intendiamo piegarsi alla volontà mistificatrice della

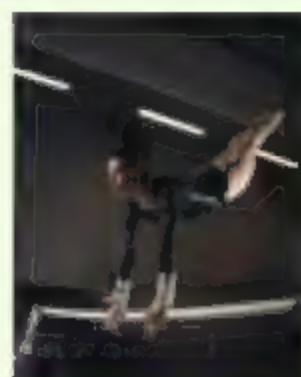
LE COMPETIZIONI

Focus sulla serie A1 Si parte il 12 ottobre

Sceve il pensiero delle coppe europee Lodi potrà concentrarsi sulle due competizioni nazionali. La Regular Season della Serie A1 2024/2025 partirà il 12 ottobre per terminare il 12 aprile, mentre Playoff Scudetto dal 23 aprile al 14 giugno. La Coppa Italia invece si disputerà a fine gennaio tra le prime otto classificate del girone d'andata. Oltre che da Lodi, la Lombardia sarà rappresentata anche dal

Alessandra Stella

WSE che in questo modo non fa altro che portare avanti solo gli interessi delle grandi squadre portoghesi. Il nuovo format della Champions è del tutto insostenibile economicamente, molto dispendioso a livello tecnico e di organico, perché ti costringe a giocare per dieci volte giovedì domenica spremendo la rosa sia fisicamente che mentalmente. Non va dimenticato che quasi tutto lo staff di geniale e tecnico è composto da volontari straordinari, ma che per poter viaggiare in Europa in un giorno infrasettimanale sono costretti a prendere ferie dal lavoro. Questo discorso vale per quasi tutti i club italiani». Oltre a Lodi anche i campioni d'Italia in carica di Forte dei Marmi hanno rinunciato alle Champions League. Due delle migliori squadre d'Italia per motivi economici e logistici non possono competere a livello internazionale. Ancora una volta riemerge il problema, quasi impossibile da risolvere, che colpisce l'hockey e tanti altri sport in Italia: la mancanza dello status professionistico per società, staff tecnico e giocatori. Un'assenza che costringe tante realtà virtuose e ben organizzate a non poter spicciare il salto verso l'alto anche fuori dal proprio paese.



IL DUBBIO OLIMPICO

Oggi il via agli Assoluti di Cuneo: in palio i cinque posti per Parigi

GINNASTICA ARTISTICA

La strada per Parigi passa per Cuneo e per gli Assoluti di ginnastica artistica che si tengono da oggi fino a domenica. Questo evento è l'ultimo test prima delle Olimpiadi, ma soprattutto l'ultima occasione per sciogliere le riserve. Il direttore tecnico della squadra femminile, Enrico Casella, decide dopo il weekend quali cinque atleti valeranno in Francia. Purtroppo, Asia D'Amato e Vanessa Ferrari si sono auto-escluse per infortuni a meno di un mese dai Giochi. In gara ci sarà la capitana Giorgia Villa, che spera di partecipare alle Olimpiadi nonostante i problemi alla schiena. In lizza per un posto olimpico ci sono anche Angela Andreoli, Martina Maggio e Alice D'Amato. Il verdetto campione sarà assoluto. «E da anni che lavorano insieme con grande impegno e danno il massimo. Il livello sarà altissimo, e spetterà a me il compito di selezionare le cinque che andranno ai Giochi Olimpici», dice Casella. Parlando proprio dell'esperienza Olimpica il tecnico non si nasconde. «Siamo una squadra forte. Quella che abbiamo costruito in palestra lo ritroveremo in campo gara. A Parigi 2024, l'obiettivo principale sarà quello della gara a squadre: entrare in finale e lottare per le medaglie. Quando una lotta per le medaglie sono tutti forti».

Lucrezia Lazzarini



Capsule compatibili

*I marchi utilizzati non sono di proprietà della Caffè del Baffo

Mod: NESPRESSO*



caffè miscela bar



caffè miscela bar



caffè miscela bar



gusto caffè e
ginseng



modello CAP
miscela bar



caffè decaffeinato

scopri le nostre offerte sul sito



Partner ufficiale
"Calcio Lecco 1912"
Serie BKT 2023/2024

